

**Immigrati, Fondazione Icsa: Ue salvaguardi vita umana in mare =**

Zaccaria (Cir): Serve Mare Nostrum europea, Pittella: e' tema Ue

(askanews) - Roma, 23 mar 2014 - "Allineare il diritto Ue con quello Onu" per la salvaguardia e la tutela della vita in mare perche' nel 2014 "l'Europa e i suoi valori sono morti 3.419 volte, tante quanti i disprati abbandonati a se' stessi nel Mediterraneo, in nome di una concezione miope, che cerca ogni possibile appiglio formale pur di sottrarsi all'umana solidarieta', sulla quale prevalgono la paura, l'egoismo e la cupidigia". E' il senso della iniziativa messa in campo dalla Fondazione Icsa che punta a inserire la salvaguardia della vita in mare tra i diritti fondamentali alla base del Trattato Ue.

Alla iniziativa promossa dalla Fondazione Icsa e presentata oggi in una conferenza stampa alla Camera, con la partecipazione del presidente della Fondazione, generale Leonardo Tricarico, del presidente del Consiglio italiano per i rifugiati (Cir), Roberto Zaccaria e del capogruppo dell'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici (S&D) al parlamento europeo, Gianni Pittella, hanno aderito anche altre organizzazioni umanitarie. "Con la nostra iniziativa - ha spiegato Tricarico - ci proponiamo di strutturare meglio le rimostranze del nostro Paese nei confronti della Ue sul tema della salvaguardia della vita umana in mare e dell'accoglienza. Questo - ha aggiunto Tricarico - non e' un problema solo italiano ma e' un problema europeo e c'e' bisogno da parte dell'Unione europea di una risposta diversa che non sia vissuta solo con fastidio" o non curanza.

E' importante che l'Unione europea recepisca quanto gia' previsto nei documenti delle Nazioni Unite sulla salvaguardia della vita umana in mare e che si crei quanto prima un Agenzia per la ricerca e il salvataggio delle persone in mare proprio alla luce delle tragedie che avvengono nel Mediterraneo. "La risposta degli Stati europei - ha continuato Tricarico - non puo' che essere strutturale, all'altezza del livello di civiltà e di tecnologia e coerente con i propri valori fondanti: no elemosine ne' ipocrisie, dunque, ma un'organizzazione capace e efficace, votata in permanenza ad affrontare il drammatico fenomeno delle migrazioni causate da guerre, fame, persecuzioni e sofferenze di ogni natura".

(Segue)

Nes  
 231413 MAR 15  
 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 14:13 (GMT+1) in date: 23/03/2015



**Immigrati, Fondazione Icsa: Ue salvaguardi vita umana in mare (2) =**

(askanews) - Roma, 23 mar 2014 - L'Europa ha bisogno di "un sistema di Ricerca e Soccorso' efficace ma la risposta che l'unione europea ha sinora messo in campo per assicurare la vita in mare con una missione border control, come Triton, con le forti ambiguita' ed i limiti propri del mandato di Frontex, - ha sottolineato Tricarico - non rappresenta sicuramente la risposta adeguata a far fronte alle pressanti esigenze, in termini di salvaguardia della vita umana in mare, che vengono oggi in evidenza, alla luce dei flussi migratori che attraversano il mar Mediterraneo".

"Il documento promosso dalla Fondazione Icsa sara' al centro di una iniziativa promossa a Bruxelles", ha annunciato Pittella che in mattinata ha incontrato il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Graziano. "Tra i temi affrontati - ha sottolineato Pittella - c'e' anche questo della frontiera mediterranea dell'Europa che non e' una frontiera solo per l'Italia ma e' frontiera europea".

Anche Zaccaria ha definito il salvataggio delle vite umane in mare questione centrale eha auspicato una operazione europea "un Mare Nostrum europeo" che prenda a modello l'operazione messa in campo, nei mesi scorsi, dall'Italia nel Mediterraneo e ha ricordato che l'italia anche sul fronte dell'accoglienza dei rifugiati fa la sua parte.

Nes

231414 MAR 15

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 14:14 (GMT+1) in date: 23/03/2015



## IMMIGRATI: ICOSA, MARE NOSTRUM EUROPEO E SALVAGUARDIA VITA IN MARE IN CEDU =

Le proposte formulate dalla Fondazione nel documento presentato oggi

Roma, 23 mar. (AdnKronos) - Inserire, attraverso un protocollo aggiuntivo, la salvaguardia della vita in mare tra i diritti fondamentali alla base della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertfondamentali (Cedu), salvaguardia da attuare con un progetto di Mare Nostrum europeo: quanto propone la Fondazione Icsa, nel documento "Dalla protezione delle frontiere alla salvaguardia della vita: allineare il diritto Ue con quello Onu", presentato questa mattina presso la sala stampa della Camera.

"Presentiamo questo documento di contenuto etico, giuridico e normativo per avere delle risposte concrete da parte dell'Europa, che non siano volte alla mera protezione delle proprie frontiere, e che assicurino il diritto alla tutela della vita e del soccorso in mare", ha detto il Generale Leonardo Tricarico, Presidente della Fondazione, presentando la proposta alla base del documento.

"Proponiamo - spiega Tricarico - di recepire l'obbligo attraverso un protocollo aggiuntivo alla Cedu. Cisarebbe in pieno accordo con lo spirito della Convenzione che si rifesplicitamente alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo adottata dall'Onu nel 1948. Allineare le due normative porterebbe la questione della salvaguardia della vita in mare sotto la giurisdizione della Corte europea dei diritti dell'uomo. Come braccio operativo - precisa - abbiamo pensato a un progetto di agenzia europea per strutturare una capacitdi soccorso in mare efficace, dove tutti gli Stati d'Europa facciano la loro parte". (segue)

(Stg/AdnKronos)

23-MAR-15 15:31

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 15:31 (GMT+1) in date: 23/03/2015



## IMMIGRATI: ICOSA, MARE NOSTRUM EUROPEO E SALVAGUARDIA VITA IN MARE IN CEDU (2) =

(AdnKronos) - Gianni Pittella, Capogruppo dell'Alleanza progressista dei socialisti e dei democratici al Parlamento Europeo, ha assicurato l'impegno del suo gruppo parlamentare, annunciando di voler organizzare nelle prossime settimane un incontro a Bruxelles su questo tema: "L'Europa deve occuparsi del Mediterraneo, deve dare risposte. Gli strumenti adottati fino ad ora sono insufficienti. Occorre realizzare un Mare Nostrum europeo, un'agenzia - sottolinea - che abbia il compito di salvare le vite in mare".

"Accogliamo con favore questo progetto", ha dichiarato, infine, Roberto Zaccaria, Presidente del Consiglio italiano Rifugiati (Cir): "in questo momento storico fondamentale porre il problema del soccorso in mare, ancor prima della protezione delle frontiere".

(Stg/AdnKronos)

23-MAR-15 15:31

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 15:31 (GMT+1) in date: 23/03/2015



## Immigrazione: Fondazione Icsa, serve una Mare Nostrum europea

Fondamento giurico in Cedu. Pittella, impegno Socialisti

(ANSA) - ROMA, 23 MAR - Una sorta di Mare Nostrum europea, con una nuova agenzia, Eurosar, che subentri a Frontex, e che trovi fondamento giuridico nell'inserimento nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo (Cedu), attraverso un protocollo aggiuntivo, del diritto-dovere della salvaguardia della vita in mare. La giurisdizione sui comportamenti difformi, e le relative sanzioni, sarebbe affidata alla Corte Europea di Strasburgo. E' la proposta della Fondazione Icsa, che ha l'appoggio di diverse organizzazioni che si occupano di migrazioni, in primis il Consiglio italiano dei rifugiati (Cir). E che il capogruppo dei Socialisti e Democratici all'Europarlamento, Gianni Pittella, si impegnato a portare avanti.

La Fondazione - che ha presentato alla Camera un dossier che sollecita l'intervento del parlamento Ue - sottolinea che "l'operazione Triton, presentata come sostitutiva di Mare Nostrum, viziata all'origine dall'impostazione Schengen, incardinata sulla protezione delle frontiere" e "con l'interesse solo residuale per la protezione delle vite umane e il soccorso", mentre Mare Nostrum era "pi coerente con la normativa Onu" in materia di soccorso e salvataggio in mare delle persone in difficoltà (convenzione di Montego Bay).

"Sono anni - ha detto il generale Leonardo Tricarico, presidente della Fondazione Icsa - che l'Italia cerca di far passare il concetto che il nostro paese la frontiera d'Europa. Ora diamo un contenuto di carattere normativo alla richiesta di solidarietà auspicando dall'Ue una risposta diversa sull'immigrazione, che finora stata solo la protezione delle frontiere marittime". "L'Europa - ha aggiunto - ha fissato il principio del 'no refoulement' (con la sentenza Hirsi del 2012), ma c'è voluta una causa, noi abbiamo bisogno di fissare dei principi effettivi e sanzionare i comportamenti non uniformi alla regola".

"In questo momento storico il salvataggio in mare prioritario rispetto alla salvaguardia delle frontiere e l'idea di usare uno strumento giuridico, nell'ambito del Consiglio d'Europa, per superare le ambiguità dell'attuale quadro", ha osservato Roberto Zaccaria, presidente del Cir.

"Gli strumenti messi in campo con Frontex e Triton - ha detto Pittella - sono insufficienti, serve una Mare Nostrum europea, con un'agenzia specifica. E sono d'accordo su un protocollo aggiuntivo alla Cedu sui diritti dei migranti". (ANSA).

Y12-SV

23-MAR-15 15:33 NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 15:34 (GMT+1) in date: 23/03/2015



## 8 Fatti & Notizie

**LA PROPOSTA.** Il ministro del Lavoro propone periodi di formazione per i ragazzi durante le vacanze: «I miei figli hanno lavorato al magazzino della frutta a spostare le casse»

# Poletti: «Troppi tre mesi di vacanza a scuola»

Ma sulle sue parole è polemica. Giannini chiarisce: già esistono attività estive. Renzi: la riforma del settore è la sfida del futuro

I presidi hanno colto l'occasione della «querelle» per rilanciare una delle loro battaglie. «Da anni chiediamo che ci siano piani intelligenti per l'utilizzo della risorsa "scuola" durante l'estate».

**Tiziana Caroselli**  
ROMA

La scuola pare essere un cantiere di idee sempre aperto. Mentre ancora si consumano analisi e speculazioni sul testo del ddl «Buona scuola», una considerazione del ministro Poletti sulla durata delle vacanze scolastiche ha aperto un nuovo fronte di dibattito nella stessa giornata in cui Matteo Renzi, parlando alla Luiss School of government, ha assicurato che sulla scuola l'Italia si gioca «una delle chance di essere superpotenza mondiale».

«Un mese di vacanza va bene. Ma non c'è un obbligo di farne tre. Magari uno potrebbe essere passato a fare formazione. Una discussione che va affrontata». «I miei figli d'estate sono sempre andati al magazzino della frutta a spostare le casse», ha raccontato dicendosi convinto che non si distruggerebbe un ragazzo se invece «di stare a spasso per le strade della città va a fare quattro ore di lavoro». Tanto è bastato per dare la stura a commenti e interpretazioni. Qualcuno, leggendo tra le righe, ha visto dietro le parole del ministro Poletti un disegno politico per sfruttare gratuitamente il lavoro dei giovani.

Ma il ministro Giannini, da Madrid, ha chiarito: i temi che Poletti lancia «sono stati oggetto di analisi anche nel lavoro sul Ddl Scuola», all'articolo 4 comma 3 prevediamo



Il ministro del Lavoro Giovanni Poletti

esplicitamente che «l'alternanza può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche». Fare esperienze di lavoro durante la scuola è utile non solo per diminuire la dispersione e facilitare l'inserimento immediato nel mondo del lavoro, ma anche per orientare le scelte di chi andrà all'università.

I presidi hanno colto l'occasione della «querelle» per rilanciare una delle loro battaglie. «Da anni, più o meno dai primi anni '90, chiediamo che ci siano piani intelligenti per l'utilizzo della risorsa "scuola" durante l'estate», ha osservato Mario Rusconi, vicepresidente dell'Anp, ricordando che durante le vacanze gli

istituti scolastici sono largamente inutilizzati. «L'idea di utilizzare i locali durante l'estate per corsi di sostegno e recupero, per corsi di formazione particolari, per ospitare iniziative di giovani diplomati in cerca di lavoro ci trova dunque», osserva Rusconi - senz'altro d'accordo. Mi permetto di far notare, tuttavia, che Poletti è l'ennesimo ministro che si pronuncia sulla questione, ma mai, finora, alle parole hanno fatto seguito prassi organizzative coerenti. La scuola ne ha abbastanza di effettivi annunci». Sgombra il campo da un possibile equivoco il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Menna:

«Gli studenti italiani non hanno un surplus di vacanze» rispetto ai coetanei degli altri paesi, assicura aggiungendo che, in ogni caso, «non è esotico di irregimentare tutti». «Cosa far fare ai ragazzi, nel periodo di sospensione delle attività scolastiche dipende dalla fascia di età e dal tipo di percorso, ed è questione che riguarda in primo luogo le famiglie». Per il segretario generale della Cisl Scuola, Francesco Scrima, invece, «il ministro Poletti pensa di ridurre le amare "vacanze" dei senza lavoro».

Se su una diversa modulazione delle vacanze è possibile, il Codacore è assai perplesso. Invece, per il filermento di Poletti all'impegno lavorativo dei ragazzi nel periodo di vacanza: «Più che spingere gli studenti a lavorare d'estate, il ministro dovrebbe spingere le aziende ad assumere giovani e creare occupazione, attraverso provvedimenti specifici».

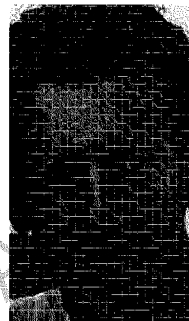
Su una revisione del calendario è d'accordo pure il Moige. «Un tempo così prolungato di inattività vanifica - spiega - gli sforzi di apprendimento fatti durante l'anno scolastico e ridimensiona fortemente l'impatto dello studio». Il timore della Cgil è che il ministro Poletti attraverso i decreti attuativi del Jobs Act, stia facendo «una riforma dell'apprendistato che dequalifica l'alternanza scuola lavoro e i percorsi formativi in obbligo di istruzione».

Sulla stessa lunghezza d'onda le associazioni studentesche che definiscono «allucinanti» e «deliranti» le parole di Poletti. «Sembra voler invitare gli studenti a lavorare d'estate, prescrivendo lo sfollamento alla formazione», chiosa Danilo Lampis, coordinatore nazionale dell'Unione degli Studenti.

## IN BREVE

### ● Omicidio Yara La Procura chiede il giudizio per Bossetti

La Procura di Bergamo ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio di Massimo Bossetti per l'omicidio di Yara Gambirasio. Ora si attende la fissazione dell'udienza preliminare. Ora sarà il presidente del gip di Bergamo a fissare l'udienza durante la quale si discuterà la richiesta di rinvio a giudizio. Il pubblico ministero Letizia Ruggeri contesta a Bossetti, in carcere dal 16 giugno scorso, l'omicidio volontario aggravato e la calunnia. Per l'omicidio contestata l'aggravante di aver «adoperato sevizie e aver agito con crudeltà».



Massimo Bossetti

### ● Genova Anziano prende a martellate la sua badante

Una donna che assisteva un anziano è stata aggredita a martellate nella casa dove svolgeva il servizio. È stata trovata con il cranio frantumato: è in fin di vita all'ospedale San Martino di Genova. A dare l'allarme lottantenne che accusa, che l'ha trovata in un lago di sangue. La donna ha 56 anni. Sul posto sono intervenuti il medico e i militari della Croce Rossa di Cigogna e i carabinieri.

### ● La ragazza ha 14 anni Rapporti sessuali con l'allieva, insegnante in cella

Un insegnante è stato arrestato per avere avuto rapporti sessuali con una sua allieva di 14 anni, a cui impartiva lezioni private da oltre un anno. Il fatto è accaduto a Mantova dove l'uomo, 46 anni, sposato e senza figli, l'uomo è accusato di atti sessuali, con minorenni ed è stato portato in carcere. Filmati e registrazioni audio ottenute dal medico necropsico piazzate dalla Polizia lo inchioderebbero alle sue responsabilità.

### ● Il ragazzino morto a Monza



### Si costituisce l'automobilista del Suv

Si è costituito l'autista del Suv Audi che domenica ha provocato l'incidente in cui è morto il genese Elio Bonavita. L'uomo, un quarantenne brianzolo, si è presentato al comando della polizia locale di Monza raccontando la sua versione dei fatti ed è stato denunciato a piede libero. Altra denuncia è stata sporta nei confronti del conducente dell'altro Suv che, per evitare quello guidato dal quarantenne, si è scontrato frontalmente con l'auto su cui viaggiava il ragazzino con la madre (nella foto le auto dopo l'incidente). Per entrambi l'accusa è di concorso in omicidio colposo e lesioni colpose. Solo per l'autista dell'Audi si parla anche di omissione di soccorso. Il ragazzino era in auto con la mamma per raggiungere i compagni di squadra della Giovanissimi della Dominante di Monza per disputare una partita.

### ● Per un gioco violento Pugni al volto da tre coetanei, sedicenne ferito

Centrato al volto all'improvviso con quattro pugni mentre si trovava con due amici al supermercato del centro commerciale Euroma 2, nel quadrante sud della capitale. Vittima dell'«aggressione» in stile «knockout game» un ragazzino di 16 anni di Portofino, trasportato in ospedale con fratture varie. Il giovane è stato operato e non è in pericolo di vita. I carabinieri avrebbero identificato tre dei presunti aggressori.

### ● Roma Due bimbi bevono detersivo: uno è gravissimo

È in prognosi riservata uno dei due bambini ricoverati da domenica sera all'ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma per aver ingerito erroneamente una sostanza caustica scambiata per acqua. «Uno dei due pazienti - fa sapere l'ospedale - è tenuto in osservazione e presenta condizioni di minore severità. L'altro bambino presenta una condizione più grave. Ed è in prognosi riservata».

**EMERGENZA SBARCHI.** Iniziativa della Fondazione Icsa, il presidente Tricarico: una soluzione di sicura efficacia

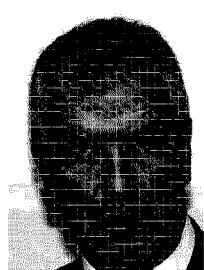
## Ricerca e salvataggio dei migranti Spunta l'idea di un'agenzia europea

Una sorta di operazione Mare Nostrum europea, con una nuova agenzia, Euroas, che subentri a Frontex, e che si impegni nella ricerca e nel salvataggio dei naufraghi. È la proposta della Fondazione Icsa, che ha l'appoggio di diverse organizzazioni che si occupano di migrazioni, in primis il Consiglio italiano dei rifugiati (Cir). E che il capogruppo dei Socialisti e Democratici all'Europarlamento, Gianni Pittella, si è impegnato a portare avanti. E anche Migrants, Sant'Egidio, Caritas e Ancl.

L'agenzia può trovare fondamento giuridico nell'inserimento nella Convenzione europea dei diritti dell'uomo, attraverso un protocollo aggiuntivo, del diritto-dovere della salvaguardia della vita in mare. La giurisdizione sui comportamenti difformi, e le relative sanzioni, sarebbe affidata alla Corte Europea di Strasburgo.

La Fondazione Icsa - che ha presentato alla Camera un dossier che sollecita l'intervento del parlamento Ue - sottolinea che «l'operazione Triton», presentata come sostitutiva di Mare Nostrum, è viziata all'origine dall'impostazione Schengen, incardinata sulla protezione delle frontiere e «con l'interesse solo residuale per la protezione della vita umana e il soccorso», mentre Mare Nostrum era «più coerente con la normativa Onu in materia di soccorso e salvataggio in mare delle persone in difficoltà (convenzione di Montego Bay)».

«Sono anni - ha detto il generale Leonardo Tricarico, presidente della Fondazione Icsa - che l'Italia cerca di far passare il concetto che il nostro paese è la frontiera d'Europa. Ora diamo un contenuto di carattere normativo alla richiesta di solidarietà, auspicando dall'Ue una risposta diversa



Il generale Leonardo Tricarico

sull'immigrazione, che finora è stata solo la protezione delle frontiere marittime». «L'Europa - ha aggiunto - ha

già fissato il principio del "no refoulement" (con la sentenza Hirsi del 2012), ma c'è voluta una causa, noi abbiamo bisogno di fissare dei principi effettivi e sanzionare i comportamenti non uniformi alla regola». Il generale spiega che è la seconda grande iniziativa di questo tipo dell'Icsa: «Si tratta di una soluzione di sicura efficacia. In questo modo l'Unione europea avrà un comportamento equo su un problema che non è solo italiano e supererà l'egoismo e gli interessi nazionali». «In questo momento storico il salvataggio in mare è prioritario rispetto alla salvaguardia delle frontiere e l'idea di usare uno strumento giuridico, nell'ambito del Consiglio di Europa, può superare le ambiguità dell'attuale quadro», ha osservato Roberto Zaccaria, presidente del Cir.

«Gli strumenti messi in campo con Frontex e Triton - ha detto Pittella - sono insufficienti, serve una Mare Nostrum europea, con un'agenzia specifica. E sono d'accordo su un protocollo aggiuntivo alla Cedu sui diritti dei migranti».

(SARACENI) SALVATORE FAZIO

ALCUNI DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA DESTINAZIONE DELLA QUOTA PARI AL 5 PER MILLE DELL'IMPOSTA SUI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266 - ARTICOLO 1 - COMMA 387

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO, ONLUS, PROMOZIONE SOCIALE, RICERCA SCIENTIFICA E DELLE UNIVERSITÀ, RICERCA SANITARIA, ATTIVITÀ SOCIALI

**SAMO ONLUS**

Società per Assistenza al Malato Oncologico

Codice Fiscale: 93011240814

Dal 1999 abbiamo assistito gratuitamente, anche grazie al contributo ricevuto dai 5x1000 migliaia di ammalati, presso il loro domicilio nel territorio siciliano. Via Giuseppe Giusti, 33 - Palermo - Corso Sicilia, 105 - Catania - Contrada San Benedetto - Favara (AG) Via Libica, 12 - Trapani

**GDS**  
MEDIA & COMMUNICATION  
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

PER I QUOTIDIANI:  
GIORNALE DI SICILIA, GAZZETTA DEL SUD  
PER LE RADIO  
RCS, RADIO ANTENNA DELLO STRETTO  
PER LE TELEVISIONI  
TES, RTV

PER IL WEB  
GDS.IT, GAZZETTADELSUD.IT

PALERMO Via Lincoln 19 - tel. 091.8220511